

Delibere Giunta Regionale n° 833 del 25/06/2019 e n° 1288 del 21/10/2019

**PROGRAMMA OPERATIVO ANNI 2019 - 2020
COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE**

Avviso pubblico per la presentazione dei Progetti riservati al Sistema toscano della Cooperazione Sanitaria Internazionale (Progetti a Bando) e dei Progetti di Iniziativa Regionale (PIR)

A. Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);
- “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020”, Deliberazione Consiglio Regionale n.73 del 9 ottobre 2019;
- Delibere Giunta Regionale n° 833 del 25/06/2019 e n° 1288 del 21/10/2019

Il presente Avviso pubblico è finalizzato alla presentazione di progetti di Cooperazione Sanitaria Internazionale:

- **Progetti di Iniziativa Regionale (PIR)**
- **Progetti riservati al Sistema toscano della Cooperazione Sanitaria Internazionale (Progetti a Bando)**

I Progetti di Iniziativa Regionale (PIR), sono progetti presentati e gestiti dalle Aziende Sanitarie della Toscana (Aziende USL e Aziende Ospedaliero-Universitarie) e dagli altri enti del Servizio Sanitario regionale Toscano e devono essere frutto di un percorso di concertazione.

I progetti a Bando sono progetti di portata limitata, con obiettivi puntuali, beneficiari e risultati attesi circoscritti, mirati a favorire l'attività e lo sviluppo del Sistema Toscano delle attività internazionali in ambito socio sanitario con particolare riferimento agli attori di dimensioni e capacità operativa più limitata e possono essere presentati da Enti Locali, Aziende Sanitarie, altri Enti Pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro.

Per la presentazione dei progetti e la successiva gestione degli stessi, è necessario attenersi alle prescrizioni riportate nell'Allegato C “Linee Guida per la presentazione dei progetti di Cooperazione Sanitaria Internazionale anni 2019/2020” e nell'Allegato D “Linee Guida per la Gestione Amministrativa nei progetti di Cooperazione Sanitaria Internazionale” e devono essere utilizzati i modelli di cui all'Allegato A Formulario e all'Allegato B Budget.

I suddetti allegati costituiscono parte integrante del presente Avviso.



B. Modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere presentati in **unico esemplare**, trasmessi anche per posta elettronica all'indirizzo cooperazione.sanitaria.internazionale@regione.toscana.it **redatti sui formulari allegati all'avviso** che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste. Il formulario e la scheda budget sono disponibili sul sito web (<http://www.centrosaluteglobale.eu>).

2. Il progetto, e tutti i suoi allegati, devono essere inviati in via telematica.

Se il soggetto che presenta il progetto è una Pubblica Amministrazione la presentazione dovrà avvenire esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

1. tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;
2. tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, per tutte le altre amministrazioni pubbliche del territorio nazionale e per le amministrazioni pubbliche toscane non ancora attive sul sistema InterPRO.

Se il soggetto che presenta il progetto è un soggetto privato il progetto e la documentazione allegata devono essere inviati in via telematica esclusivamente nelle seguenti modalità:

1. trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it
2. trasmissione tramite sistema web di comunicazione denominato APaCI raggiungibile alla seguente url <https://web.e.toscana.it/apaci/>. Come ente destinatario deve essere selezionato "Regione Toscana Giunta"

3. Il formulario e il budget dovranno essere sottoscritti con firma digitale e inviati in formato pdf, tranne nei casi in cui sia utilizzato uno strumento di comunicazione telematica che sostituisce nei confronti della pubblica amministrazione, ai sensi della normativa, la firma elettronica avanzata.

4. Per i **Progetti di Iniziativa Regionale (PIR)** il campo oggetto deve riportare la dicitura «Settore Consulenza giuridica e supporto alla ricerca in materia di salute – Cooperazione Sanitaria Internazionale – PIR Aree Vaste 2019-2020».

Per i **Progetti a Bando** il campo oggetto deve riportare la dicitura «Settore Consulenza giuridica e supporto alla ricerca in materia di salute – Cooperazione Sanitaria Internazionale – Progetti a Bando 2019-2020».

5. Fa fede la data di invio.

6. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche.

7. L'amministrazione pubblica è invitata a verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana controllando la casella "consegnato" in caso di InterPRO e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di posta elettronica certificata (PEC). Il soggetto proponente privato è invitato a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di posta elettronica certificata.

8. Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni afferenti al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda.

9. Solo in caso di motivata impossibilità all'utilizzo delle tecnologie informatiche, opportunamente documentata, è possibile il ricorso all'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano, al seguente indirizzo:

REGIONE TOSCANA – Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore Consulenza giuridica e supporto alla ricerca in materia di salute
Via Taddeo Alderotti 26/N – 50139 - FIRENZE

10. I progetti dovranno essere inviati agli indirizzi indicati **entro e non oltre il quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso e degli allegati** (fa fede la data di invio).

11. Il ritardo o l'incompletezza della documentazione pervenuta comportano l'esclusione d'ufficio della domanda.

C. Durata dei progetti

I progetti devono avere una durata massima di 24 mesi.

D. Aspetti finanziari

1. Le risorse stanziare dalla Regione Toscana sul presente avviso ammontano a:

- Per i **PIR euro 1.100.000,00** (euro 550.000,00 per ciascun anno)
- Per i **Progetti a Bando euro 400.000,00** (euro 200.000,00 per ciascun anno).

Per la redazione del Budget di progetto vedi le istruzioni riportate nell'Allegato C "Linee Guida per la presentazione dei progetti di Cooperazione Sanitaria Internazionale anni 2019/2020" e nell'Allegato B "Budget".

E. Criteri di redazione, approvazione e utilizzazione della graduatoria

1. Il Settore regionale competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti.

2. Le proposte ritenute formalmente ammissibili accedono alla fase di valutazione ex-ante che sarà svolta dal Centro di Salute Globale della Regione Toscana in accordo con il Settore regionale competente, sulla base dei criteri di valutazione descritti al punto D delle "Linee Guida per la presentazione dei progetti di Cooperazione Sanitaria Internazionale anni 2019/2020"

4. L'ufficio competente, in sede di valutazione, può modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

5. La comunicazione dell'esito delle proposte viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi

6. In caso di rinuncia da parte del beneficiario o qualora non si dia avvio al progetto entro 60 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato ed il

relativo contributo sarà eventualmente attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

F. Trattamento dei dati personali

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni e al GDPR (Regolamento UE 2016/679).

G. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della Legge 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei confronti della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore "Consulenza giuridica e supporto alla ricerca in materia di salute", la dott.ssa Katia Belvedere.

H. Obblighi relativi alla pubblicazione

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. Decreto crescita, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- 1) le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- 2) le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell' articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- 3) le associazioni, Onlus e fondazioni;
- 4) le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si

Allegato A1

aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.